

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto dell'arbitrato e ADR ARBITRATION & ADR LAW
Corso di studio	LMG – LMGI – SSG – CONSLAV
Anno di corso	Opzionale a scelta
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9 di cui CFU lezioni: 9-6-3 CFU ese/lab/tutor: da definire
SSD	opzionale a scelta IUS/15
Lingua di erogazione	ITALIANO
Periodo di erogazione	1° SEMESTRE dal 2/10/2023 al 15/12/2023
Obbligo di frequenza	fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	<u>Barbara Polisenò (6 cfu)</u> <u>Roberta Tarantino (3 cfu)</u>
Indirizzo mail	barbara.polisenò@uniba.it ; roberta.tarantino@uniba.it ;
Telefono	080 5717822; 0805717814
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, corso Italia 23, piano 2°
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Barbara Polisenò: lunedì ore 10-13; in altri giorni, su appuntamento Roberta Tarantino: mercoledì ore 10-13, in altri giorni, su appuntamento

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di far acquisire allo studente le competenze per collocare le ADR nell'ambito del sistema giuridico sostanziale e per poterle adottare in concreto in alternativa e/o a supporto della tutela giurisdizionale.
Prerequisiti	<i>Diritto costituzionale</i> <i>Diritto privato</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p><i>Programma del corso</i></p> <p><i>I modulo (3 CFU) – Alternative dispute resolution: la risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione. La negoziazione assistita. L'arbitrato: profili generali.</i></p> <p><i>II modulo (6 CFU) – Diritto dell'arbitrato: La risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione. La negoziazione assistita. L'arbitrato: profili generali; la convenzione di arbitrato; l'arbitrato irrituale; gli arbitri. Il procedimento arbitrale: la domanda arbitrale; la difesa tecnica; l'istruzione probatoria; il lodo. I mezzi di impugnazione del lodo: l'impugnazione per nullità; la revocazione; l'opposizione di terzo.</i></p> <p><i>I e II modulo (9 CFU): La risoluzione anche negoziale delle controversie. La mediazione; la mediazione secondo la legislazione speciale; la mediazione obbligatoria. La conciliazione giudiziale; la conciliazione nelle controversie di lavoro. La negoziazione assistita; la negoziazione assistita in tema di separazione e divorzio; la negoziazione assistita nelle controversie di lavoro; L'arbitrato: profili generali; la convenzione di arbitrato; l'arbitrato irrituale; l'arbitrato irrituale nelle controversie di lavoro.; arbitrato ad hoc, arbitrato amministrato, arbitrato dei gruppi; gli arbitri; i rapporti fra arbitro e giudice</i></p>

	<i>e la translatio iudicii. Il procedimento arbitrale: la domanda arbitrale; la sede dell'arbitrato; la difesa tecnica; la pluralità di parti; la sospensione; l'istruzione probatoria; il lodo. I mezzi di impugnazione del lodo: l'impugnazione per nullità; la revocazione; l'opposizione di terzo. L'arbitrato internazionale; l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto del lavoro; l'arbitrato sportivo; l'arbitrato nelle opere pubbliche.</i>
Testi di riferimento	<i>F.P. LUISSO, Diritto processuale civile, V. La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, X edizione, Giuffrè, Milano. I modulo: pagg. 3-37; 86-109; 112-124 II modulo: pagg. 3-37; 86-109; 112-151; 152-189; 211-254. I-II modulo: pagg. 3-254. (da aggiornare qualora sia pubblicata una nuova edizione)</i>
Note ai testi di riferimento	<i>Per gli studenti frequentanti, a supporto dei libri di testo, l'integrazione delle slides utilizzate a lezione è senz'altro efficace. Tenuto conto delle recenti Riforme, in caso di aggiornamento del testo di riferimento, è fortemente consigliato l'utilizzo dell'ultima edizione.</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	40	32	153
CFU/ETCS			
9-6-3			

Metodi didattici	<i>Lezioni frontali; seminari e incontri di studio; esercitazioni pratiche e attività di ricerca e laboratoriali; simulazioni di mediazione e di arbitrato. In assenza di indicazioni specifiche da parte del Dipartimento, il Corso di insegnamento non sarà erogato in modalità e-learning.</i>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	sotto il profilo strutturale e funzionale, degli strumenti alternativi e/o di supporto alla giurisdizione statale;
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	per mezzo della individuazione delle garanzie costituzionali "minime" e, con specifico riguardo al procedimento arbitrale, dei margini applicativi dei principi del "giusto processo";
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio da far conseguire allo studente in ordine alla effettività della tutela dei diritti attraverso le ADR e nel confronto con la funzione giurisdizionale in senso tecnico;</i> • <i>Abilità comunicative che il corso si propone di implementare nell'uso</i>

	<p><i>del linguaggio giuridico e della terminologia adeguata al settore scientifico di riferimento;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo che il corso si propone di far acquisire allo studente nell'analisi delle tecniche di risoluzione stragiudiziale della controversia partendo proprio dal caso concreto.</i>
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sarà oggetto di valutazione l'effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Risultati di apprendimento previsti".</i>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p><i>la prova di esame è orale; sono altresì previste, in base anche al numero degli iscritti, delle verifiche intermedie di carattere pratico (es. simulazioni di mediazione e di procedimento arbitrale).</i></p> <p><i>Sarà oggetto di valutazione l'effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Risultati di apprendimento previsti".</i></p> <p><i>La formulazione della valutazione finale avviene con voto d'esame o con idoneità; in entrambi i casi l'esame orale si struttura in un numero minimo di tre domande, una sui principi di carattere generale, le altre sul procedimento e sulle tecniche relative e ciascuna di esse implica un approfondimento direttamente proporzionale al numero di crediti della prova da sostenere. Delle prove intermedie relative a esercitazioni pratiche (simulazione di mediazione o di processo arbitrale e/o altro) e/o a laboratori di ricerca giurisprudenziali anche finalizzati alla risoluzione di un caso concreto, si terrà conto ai fini della valutazione finale.</i></p>
Altro	